

Progetto Educativo

Sezione Primavera

Gesù Eucaristico

a.s 2017/2018

INDICE

Mission	3
Contesto	4
Caratteristiche strutturali della scuola	6
Tempi e orari di funzionamento.....	8
Destinatari	8
Motivazioni pedagogiche e finalità educative del progetto.....	9
Relazione tra educatore e bambino	12
Le principali fasi del progetto.....	13
Attività	14
Attività grafico pittoriche.....	15
Attività manipolative/costruttive	16
Attività simboliche	16
Attività linguistiche	17
Attività motoria.....	17
La partecipazione dei genitori.....	21
Continuità con la scuola dell'infanzia	23

Mission

Per le Suore Discepole di Gesù Eucaristico la Scuola è il luogo dove ogni componente: alunni, genitori, docenti, personale A.T.A., trova spazio per la propria crescita umana, culturale, cristiana.

La Scuola Paritaria “GESÙ EUCARISTICO” di Lecce, aperta sul territorio, esplica attività educativa a favore dei piccoli nella Scuola dell’Infanzia e nell’ annessa Sezione Primavera e a favore dei più grandi nella Scuola Primaria.

Dal 1932, con un notevole crescendo, l’opera si è distinta e affermata per la trasmissione di valori esistenziali. Nell’attuale residenza in Via A. De Pace 14, oggi come ieri, la Scuola è per l’utenza la casa accogliente in cui la cordialità, l’affabilità, la coerenza, il clima di serenità, di semplicità, di familiarità ne fanno lo stile.

Non può essere diversamente per una istituzione la cui spiritualità, che si ispira al carisma fondazionale, è quella eucaristica.

Contesto

La conoscenza della realtà territoriale nella quale la scuola è inserita permette agli operatori della scuola di calibrare i processi educativi. Infatti l'analisi del contesto socio-economico offre le coordinate per rendere efficaci i processi culturali promossi dalla scuola.

La lettura dell'ambiente diventa momento prioritario al fine di ritrovare in esso quelle dimensioni sociali, economiche e culturali, che, di fatto, condizionano i processi d'istruzione.

La realtà socio-economica e culturale di Lecce è quella tipica dei centri salentini.

L'economia di Lecce è prevalentemente basata su commercio, artigianato e terziario.

Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali torrefazioni, mobilifici, vetrerie, cantine sociali vinicole, frantoi, mulini e laboratori artigianali di vario tipo.

Nel Comune di Lecce sono presenti monumenti storici di notevole importanza come: Il Castello Carlo V, la Chiesa di San Lazzaro, il Duomo, la Chiesa di Santa Croce, l'Anfiteatro Romano e Palazzo Carafa, sede dell'amministrazione comunale, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche.

In ambito socio-sanitario operano l'azienda ASL/LE con Ospedale "Vito Fazzi", il consultorio familiare, centri sportivi e ricreativi parrocchiali.

Il bacino d'utenza, pur nella comune appartenenza ad un livello sociale ed economico medio, è caratterizzato da eterogeneità culturale, determinata dalla provenienza di alunni da diverse zone della città e da Comuni limitrofi.

Nella elaborazione del PTOF e nella predisposizione delle progettazioni didattiche si è tenuto conto, e se ne terrà in futuro, delle opportunità offerte dal territorio per stabilire rapporti di partenariato con le diverse agenzie educative ai fini della realizzazione di un processo formativo che eviti frammentazioni e sovrapposizioni e che, invece, pur articolandosi in percorsi differenti, non perda di vista l'unitarietà della persona che apprende.

Caratteristiche strutturali della scuola

La scuola ha sede unica a Lecce in via A. De Pace 14 e occupa un edificio indipendente posto su due piani e un piano seminterrato che accoglie sala teatro, sala mensa e palestra.

La Sezione Primavera occupa la struttura posta a piano terra e destinata alla Scuola dell'Infanzia e che all'interno si estende per circa 113 mq. Lo spazio esterno, corredato di attrezzature utili alle attività ludiche all'aperto è circa 120 mq e fa parte del giardino perimetrale della struttura.

La scuola dispone di locali ampi e confortevoli. Gli arredi sono a norma e confacenti al tipo di scuola. Tutti gli spazi e i servizi sono concepiti a misura di bambino. La struttura infatti è facilmente fruibile dai piccoli utenti.

La struttura offre alla Sezione Primavera e alla scuola Scuola dell'Infanzia:

- ampio atrio di accoglienza
- ampie aule ben illuminate con finestre che affacciano sul giardino circostante
- armadietto per ciascun bambino
- spaziosa sala giochi
- ampia sala mensa

-
- servizi igienici per i bambini conformi alle norme e adeguati al numero.
 - ufficio di segreteria
 - ampio spazio attrezzato all'esterno

Nelle aule gli spazi sono suddivisi in angoli denominati:

- Angolo morbido
- Angolo del racconto
- Angolo delle costruzioni
- Angolo delle manipolazioni
- Angolo del gioco
- Angolo espressivo creativo

Tempi e orari di funzionamento

La Sezione Primavera garantirà il servizio tutto l'anno scolastico seguendo il Calendario Regionale adottato per la Scuola dell'Infanzia con gli opportuni adeguamenti.

È aperta cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 08:30 alle 15:30 e il sabato con orario dalle 8:30 alle 12:30.

Destinatari

Sono accolti i bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi senza alcuna distinzione di natura socio-culturale, religiosa ed etnica.

Motivazioni pedagogiche e finalità educative del progetto

La scelta pedagogica e valoriale del progetto educativo della “*Sezione Primavera*” è quella di una scuola come “*luogo che accoglie tutti*” dove si realizzano autonomamente individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento e dell’educazione. Una scuola che non si limita ad accogliere la “diversità” ma la concepisce come possibilità di ricchezza e momento di crescita personale e culturale di ciascuno.

L’offerta educativa della Scuola Paritaria “Gesù Eucaristico” valorizza, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l’uomo, poiché l’intervento educativo mira alla *TOTALITA’ DELLA PERSONA*, sviluppando competenze e abilità operative e concettuali sostenendo la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. Ma volta anche a sviluppare la socialità, la creatività, l’operatività e la riflessione ed a potenziare atteggiamenti di cooperazione attraverso il riconoscimento del valore dell’altro in modo da favorire la reciproca conoscenza e il rispetto. Si promuovono la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino; si rispettano le caratteristiche psicologiche proprie dell’età 24/36 mesi; si prediligono azioni didattiche che promuovono la manipolazione, l’azione diretta e

l'esplorazione; si facilita lo sviluppo delle capacità di esprimere le proprie opinioni e i personali giudizi, di criticare in modo costruttivo.

L'obiettivo primario del progetto è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.

I principali obiettivi sono i seguenti:

OBIETTIVI GENERALI:

- Fornire un sostegno educativo alle famiglie
- Favorire l'autonomia personale
- Contribuire alla socializzazione
- Perseguire la maturazione dell'identità

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire ed incrementare le capacità psico-motorie
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base allo sviluppo globale del bambino considerati nella loro specificità ed in base alle tappe di età dei 24/36 mesi.

Il progetto educativo della “*Sezione Primavera*” viene costruito intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La programmazione consisterà nell’elaborazione degli interventi, in funzione delle esigenze di ciascun bambino predisponendo le condizioni più idonee per uno sviluppo armonico della personalità, dell’intelligenza, dell’affettività, della socializzazione e della motricità.

La programmazione non sarà rigida né procederà per schemi, ma sarà improntata ad una notevole elasticità, poiché ciascun bambino/a è un essere “*in fieri*”, in continuo cambiamento nei diversi archi temporali che vanno dall’arco della giornata al corso delle settimane e dei mesi, e al corso degli anni. Sarà compito delle educatrici adeguare le attività e le routine alle esigenze mutanti dei piccolissimi, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni imprevisi cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma.

Relazione tra educatore e bambino

La relazione tra l'educatrice e il bambino inizia al momento dell'inserimento, in cui il bambino viene accolto dalla scuola con la sua storia, fatta di competenze, relazioni, apprendimenti acquisiti all'interno del proprio contesto educativo: la famiglia.

L'inserimento viene il più possibile agevolato grazie alla particolare cura dedicata all'allestimento delle aule predisposte per sollecitare la curiosità del bambino, stimolare la sua creatività e permettergli di sviluppare in piena sicurezza, tutte le sue capacità sia motorie e fisiche che cognitive ed intellettive.

Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del mondo esterno, la scuola, con i suoi ritmi e le sue molteplici regole, viene costruito con calma ed amore, tanto più contribuirà nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo inserimento. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino affronti quel processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono i principali obiettivi del progetto.

Le principali fasi del progetto

Osservazione del bambino

L'osservazione ci permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie, il suo modo di relazionarsi al mondo ed alle persone. Tutto ciò ci farà individuare percorsi ed attività centrati sia sul singolo sia sul gruppo.

Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

Elaborazione delle attività e dei laboratori da proporre

L'elaborazione delle attività e dei laboratori aiutano il bambino ad acquisire la prima conoscenza dell'ambiente intorno a sé.

Verifica dei risultati

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

I traguardi di sviluppo del progetto verranno perseguiti attraverso:

- Attività
- Laboratori

Attività

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica infatti il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e di inventare le cose che vorrebbe possedere.

Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento.

Le attività che vengono proposte ai bambini, sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:

-
- Attività grafico-pittoriche (pennarelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti....)
 - Attività manipolative (pongo, creta, farina, acqua, terra, colla, pasta di pane...)
 - Attività simboliche (travestimenti, cucina, drammatizzazione).
 - Attività linguistico-cognitive (tombola, incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie...)
 - Attività motoria (palestra, giochi all'aperto e in sala giochi)
 -

Attività grafico-pittoriche

Le attività grafico-pittoriche sono molto utili per imparare a percepire, distinguere e conoscere i colori, le forme le linee che, come elementi compositivi, assumono una funzione importantissima nelle espressioni artistiche. Il bambino utilizzando le diverse tecniche pittoriche (pastelli a cera, acquarelli, pennarelli, pittura con le manine e i piedini) può esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti, e i livelli percettivi della realtà attraverso il disegno libero.

Attività manipolative/costruttive

La manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per i bambini nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire, del travasare, il bambino consolida la capacità di equilibrare e di coordinazione oculo-manuale, sperimentando nozioni come sopra-sotto, pesante-leggero, dentro-fuori. Questo tipo di esperienza aiuta il bambino a rafforzare il proprio livello percettivo, stimolandolo ad esplorare e toccare materiali messi a disposizione: la farina, la crusca, il riso, la pasta, la carta, il cartone, il didò, il cotone e altri materiali.

Attività simboliche

Durante il secondo anno di vita il bambino comincia ad interessarsi ai giochi di rappresentazione, sviluppa cioè la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, persone non presenti; nel gioco simbolico il bambino riproduce le esperienze della propria vita.

Attività linguistiche

Dominare le modalità e gli strumenti per comunicare significa poter entrare in relazione con gli altri migliorando la qualità della propria esperienza di vita sotto il profilo sia cognitivo che sociale. L'uso corretto, consapevole ed intenzionale di gesti e parole porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

La buona stimolazione dell'uso del linguaggio arricchisce la competenza linguistica del bambino stesso, aspetto che l'educatore non deve mai sottovalutare. Anche il piccolo gruppo può favorire una buona comunicazione perché permette al bambino di confrontare con gli altri i propri bisogni, sensazioni, opinioni e di esprimere i propri punti di vista e stati d'animo.

Attività motoria

L'attività motoria è l'insieme di una serie di proposte, che si esprimono attraverso il gioco, il laboratorio, il curricolo. L'attività motoria (in campo educativo) si strutturerà come un insieme di azioni che, basandosi sul dialogo corporeo, mira a favorire l'organizzazione motoria, stimolando nei bambini l'interiorizzazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio. In altre

parole, l'educazione motoria, oltre a facilitare l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale e segmentaria del piccolo alunno, si articola al fine di permettere al bambino nel gruppo, di approfondire:

- la conoscenza di sè e dell'altro da sè
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

Finalità:

- Comunicare ai bambini "il piacere di fare esperienza", predisponendo spazi, tempi, materiali.
- Attivare diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini.
- Incoraggiare ad ascoltare e comunicare le proprie emozioni.
- Promuovere la scoperta in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco.
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

Modalità:

Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini a diversi materiali e oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante.

Vengono proposte esperienze "in gruppo" con il sostegno di fondamentale importanza dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

Soggetti coinvolti nel laboratorio:

I protagonisti non sono solo i bambini del Progetto della "Sezione Primavera", ma anche le famiglie, le educatrici e il personale di supporto. In particolare la partecipazione delle famiglie diventa fondamentale nella ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, interessi e creatività.

Spazi utilizzati:

Verranno utilizzati l'aula, la sala giochi, la palestra e lo spazio ludico attrezzato all'aperto.

Materiali utilizzati:

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, con gli alimenti (es. farina, zucchero, sale), strumentazione tecnologica (lettore DVD, televisore, stereo)

La partecipazione dei genitori

Il Progetto della Sezione Primavera vuole coinvolgere nello stesso modo i bambini, i genitori e le educatrici. Si vuole così sottolineare il fatto che la scuola non è solo un luogo esclusivo per il bambino, ma anche per gli adulti, uno spazio in cui potersi incontrare per parlare insieme di educazione e di proposte educative.

Il primo obiettivo che deve impegnare le educatrici è quello di arrivare a definire in che modo *la scuola e la famiglia devono integrarsi per sostenere il percorso di crescita del bambino*: è infatti indispensabile che il bambino non riceva messaggi educativi contraddittori o contrapposti, e che gli adulti, genitori ed educatrici, rispondano ai suoi bisogni ed alle sue richieste in modo coerente ed in buona sintonia.

Il Progetto *intende offrire ai genitori uno spazio di ascolto e confronto al fine di sostenere la famiglia nel suo compito educativo*. Nella consapevolezza che, per favorire un buon atteggiamento del bambino a scuola, sia necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed educatrici al fine di creare una alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Per quanto riguarda la partecipazione individuale dei genitori, un momento importante è la comunicazione, caratterizzata da uno scambio di

informazioni sul bambino che consolida il senso di partecipazione e di appartenenza a questa esperienza. Nell'arco dell'anno vengono programmati appuntamenti tra le educatrici e i genitori, privilegiando il "*colloquio individuale*" con ogni coppia di genitori su richiesta degli stessi o delle educatrici.

Continuità con la Scuola dell'Infanzia

Seguendo precisi riferimenti pedagogici saranno osservati i particolari criteri metodologici che facciano leva sull'interazione tra il singolo ed il gruppo, non limitatamente al gruppo dei coetanei ma anche al graduale inserimento nel gruppo dei bambini più grandi. Questo sarà realizzato attraverso laboratori comuni e una ricca vita di relazioni di gruppo come ad esempio feste, momenti di gioco da condividere ed esperienze teatrali da realizzare insieme. La coesistenza in un unico presidio della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia è da considerarsi come una importante opportunità e risorsa per il bambino. Infatti il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una “continuità educativa” a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella Sezione Primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il “progetto continuità” e conosciuto i nuovi ambienti.